lettere

Ancona: a cinque mesi dall'inizio della crisi al Comune

Il dibattito in Consiglio ha confermato la validità delle proposte comuniste

Il folto pubblico presente ieri

sera nell'aula consiliare ha po-

tuto realmente vedere a ch

stanno veramente a cuore i pro-

In tutta la regione

Centro-sinistra in frantumi

Decine di comuni paralizzati da una crisi perenne — Consigli che non si riuniscono da mesi

visivo (viale a mare comple-

tato, zona industriale avviata

per una parte, edifici che in

virtù della approvazione, da

parte del Consiglio, del Pia-

no regolatore, non possono su-

perare più i vincoli stabiliti;

sportive, illuminazione e una

serie di altre pratiche avvia-

te e in via di completamento)

per capire come in 6 mesi si

sia realizzato più di quanto non

abbiano fatto gli altri per an-

Come mai? Forse the gli uo-

mini attuali sono più svelti?

No. E' il diverso metodo di

amministrare che fa distingue-

re. Una diversità sostanziale di

concepire la democrazia. A Ci-

vitanova Marche si è deciso e

si decide ogni cosa accostando

l'Amministrazione comunale al-

la città, ai suoi abitanti. Riu-

nioni di categoria, assemblee

popolari, manifestazioni indet-

te dall'Amministrazione comu-

nale per rendere conto di ogni

particolare la cittadinanza e

per raccogliere da essa criti-

che e consigli. E le commissio-

ni comunali? Basta pensare che

tra i 4 presidenti vi è anche

Ecco: tutto questo non av-

viene nei comuni retti dalla

DC e dal centro sinistra. Sta-

qui il motivo, la spiegazione

del perché insieme ai comu-

nisti è possibile avviare anche

la provincia di Macerata e le

Marche verso una prospettiva

di sviluppo economico.

un democristiano,

sistemate, attrezzature

Nel Maceratese una nuova I corgersi del nuovo, e non solo ondata di malessere scuote ilamministrazioni comunali dirette con la «formula» e anche quelle rette da maggioranze unicrisi. A Tolentino la giunta si e frantumata. Prima hanno dato le dimissioni 3 assessori della DC, poi il sindaco (DC) e mtine quelli del PSU. Cosicché, dopo alcuni mesi durante i quali il Consiglio non è stato convocato, ora c'è il marasma, la paralisi. A Montecosaro, un importante centro agricolo-industriale, si è senza sindaco da molte settimane e la netta divisione tra democristiani non promette una facile soluzione. A Montelupone, altro centro agricolo sulla collina maceratese, un assessore de, tra i più qualificati, è dimissionario per divisioni interne. Nei due centri la maggioranza è

A Potenza Picena c'è i « caos ». Dopo mesi e mesi una settimana fa il Consiglio comunale ha dovuto discutere 80 punti dell'ordine del giorno di normale amministrazione. Ogni giorno corre voce che il sindaco si dimette. Anche qui la rottura, tra democristiani da una parte e trademocristiani e socialisti dall'altra, non porterà molto lontano l'Amministrazione, A Porto Recanati è ormai mezzo anno che il Consiglio non si riunisce nonostante la stagione estiva che costituisce una delle più grosse « industrie » (quella del turismo) produttive per la città. Non vogliamo parlare delle località montane. S. Ginesio è in crisi perenne. Qui le « cagnate» tra i partiti del centro sinistra per la ripartizione dei posti di sottogoverno assumono aspetti talvolta ridicoli In una serie di altre località il Consiglio comunale si riunisce 3-4 volte l'anno.

Incredibile ciò che è avvenuto in questi giorni: alcuni Comuni del Maceratese Cid anche Porto San Giorgio in provincia di Ascoli Piceno) sono stati esclusi dalla tornata elettorale del 12 novembre. Il pretesto è che in questi Comuni il mandato scade il 17 novembre: cinque giorni dopo! La realtà è che ovunque all'interno della DC e fra le forze del centro sinistra la laneva perfino improbabile la possibilità di presentare le liste, Ecco, velocemente documentata, la crisi fallimentare del centro sinistra, la volontà politica degli amministratori democristiani e dei partiti della

Ma ciò non è solo nel Maceratese. E' così nella città capoluogo di regione, a Fermo, a S. Benedetto del Tronto, all'Amministrazione provinciale di Pesaro, tanto per citare i casi più importanti. Da tutto ciò si ricava netto un dato di fondo: l'immobilismo, l'incapacità, l'arretratezza negli stessi schemi di politica comunale di fronte ai nuovi problemi, alle vecchie e nuove esigenze delle cit tà, delle masse lavoratrici, dei cittadini. Come uscire da tale drammatica realtà? A Tolentino è possibile una maggioranza di sinistra; così come è possibile, del resto ad Ancona, a Termo, a S Benedetto e in decine di altri comuni della provincia e della regione. Basterebbe che i compagni del PSU in particolare, ma anche i repubblicant (e perché noz) anche quei cattolici che manifestano la loro insoddistazione, la loro contrarietà alle impostazioni politiche della DC, si ponessero al disopra delle questioni di potere, al disopratito, superassero l'anticomunismo gretto e retrivo e insieme con una forza viva come la nostra, incominciassero adatfrontare, per risolverli, i problemi dello sviluppo economico, della occupazione, dell'avanzamento della civiltà dei nostriborghi, delle nostre città.

L'esperienza e l'insegnamento che ci viene da Civitanova Marche sono palpitanti e pertino suggestivi. Sei mesi fa le forze di sinistra cacciarono la DC dal Comune e si misero all'opera Comunisti, repubblicani, socialisti del PSIUP e no. per risolvere i guai, alcuni dei quali irreparabili, delle passate maggioranze de e di centro

Basterebbe recarsi sia pure

AND THE RESERVE OF THE PARTY OF

La posizione del PCI illustrata dal compagno Cavatassi

blemi della città e chi, invece, si è avvalso — e continua ad insistere nell'avva'ersene - di erte posizioni di potere aj fini di interessi di part to. Le costruttive proposte del gruppo comunista per risolvere la lunga crisi comunale - che si apri il 17 aprile scorso con le d.missioni dell'ingegnere Claudio Salmoni da sindaço di Ancona non hanno trovato riscontro in nessun'altra seria e positiva linea alternativa che, per la verità, non è stata nemmeno espressa. L'imbarazzo che le posizioni del PCI hanno provocato è trasparito evidente anche da g'i intervent_i dei cap gruppo del PRI e della DC, i quali non hanno potuto fare a meno di riconoscere al nostro partito il senso di responsabilità che gli deriva dall'essere il più forte partito politico presente nell'aula cons liare. L'imbarazzo più evidente si è notato poi nell'intervento del capogruppo socialista unificato, il quale ha chiesto ventiquattro ore di tempo per rispondere alle proposte comuniste, perchè — ha detto l'avvocato Calabrese - 👣 Comitati

federali erano riuniti per va-

gliare le consultazioni avutesi

alla base e al vertice del par-

La posizione del PCI è stata illustrata dal compagno Cavatassi, il quale senza mezzi termini ha rilevato il fallimento del centro-sinistra e la impossibilità di una sua ricucitura che, anche intervenendo pressioni da Roma con accordi su altri posti di potere, non potrebbe a lungo sopravvivere dopo le contrastanti prese di posizione dei partiti della coalizione. Le alter native che rimangono sono pertanto due: o r'correre a nuove elezioni dopo un periodo più o meno lungo di gestione commissariale, oppure dare vita ad una amministrazione - non con formule prefabbricate - ma su un programma al quale possano aderire le forze socialiste, repubblicane e cattoliche. Questo tipo di amm nistrazione è possibile numericamente (seggi) e anche politicamente se si superano le gravi preclusioni antico muniste: tale amministrazione potrebbe essere intanto creata

socialismo (PCI-PSIUP-PSU) la-

sciando aperta ogni possibile

collaborazione con le forze re-

I comunisti, lo hanno ripetuto

più volte, non sollevano questio-

ni di posti in Giunta, ma riten-

gionaliste e antifasciste.

Stelvio Antonini | ni ui posti ni stitutti, ma non pos-

sa prescindere da alcum puntifissi sui quali non è possibile ammettere dilazioni o preclusio ni di sorta. Il programma, che dovrebbe essere portato avanti da una Giunta organica di sinistra fino al termine de la legislatura, dovrebbe basarsi sui seguenti punti: impegno a portare avanti insieme agli altri comu ni italiani la lotta per la riforma della finanza locale; fare ogn sforzo per risolvere definitivamente il problema del rifornimento idrico della città: creare nuovi rapporti tra amministrazione e amministrati applicando il decentramento e creando i consigli di rone o di quartiere; risolvere la questione urbanistica anche secondo la legge-

ponte Mancini e far funzionare la commissione edilizia che do veva accertare le violazioni al Piano regolatore generale: equità e par ficazione nei tributi comunali; adeguare l'attività del Comune ai deliberati degli organi regionali quali l'ISSEM e al tri organismi democratici. Inoltre: definire l'orario del personale comunale: s stemare le rappresentanze comunali senza discriminazione nei vari Con-

sigli di amministrazione degli enti pubblici, posti sotto il con trollo dell'Amministrazione comunale; trovare una soluzione all'acuto problema dei rioni storici: porre rimedio allo scemp.o d. Portonovo con l'adozione di un apposito piano regolatore e risolvere la questione del Teatro delle Muse.

Conferenza di Libero Pierantozzi ad Ancona

ANCONA, 28. Domani 29 settembre alle ore 18. al Circolo culturale * A. Gramsci » di Ancona - Via Cialdini 3d - il vice redattore capo della rivista «Rinascita» terrà una conferenza dibattito su tema: «I cattolici italiani dal Concilio 'al Sinodo ». Il compagno Libero Pierantozzi presenziò ai lavori del Concilio Ecumenico Vaticano II. quale inviato speciale della rivista « Rinascita ». La cittadi nanza è invitata ad intervenire.

Convegno di esperti a Parenzo

Conferma jugoslava: c'è petrolio nell'Adriatico

Anche da Parenzo (Istria) un'autorevole conferma sulla presenza di grandi giacimenpetroliferi nel mare Adriatico e nelle sue coste. Nella bella località istriana si sono riuniti esperti di ricerche petrolifere di 14 paesi d'Europa e d'America. Come informa « La Voce del Popolo » di Fiume nel corso del convegno è stato ripetutamente r badito che il comprensorio adriatico potrà divenire uno dei bacini petroliferi più im-

Sull'argomento da parte no stra siamo più volte intervenuti anche perché, per quanto riguarda il litorale italiano, è proprio quello marchigiano che sembra il più indiziato. In questi giorni nelle acque antistanti la costa fra Senigallia e San Benedetto del Tronto sono in atto ricerche da parte di opera per conto dell'AGIP. Da parte jugoslava sono stati già raggiunti i primi risultati positivi e precisamente in quattro zone.

« Risultati superiori ad ogni aspettative — riferisce "La Voce del Popolo" — quelli dell'ultima trivellazione su'l'Isola Lunga che in linea d'aria, dista da Zara una trentina di chilometri. Qui sono state fatte sgorgare due tonnellate di nafta... Al convegno di Parenzo si è parlato anche delle trivellazioni cercatori sono particolarmente interessati Studi preliminari sono in corso e tutto fa credere quindi che le prime niattaforme ga'leggianti, attrezzate con sonde speciali. faranno ben presto la loro comparsa nel Mare Adria-

Concluso il convegno di Fano

Il settore ortofrutta è tutto da rivedere

Molte parole

(pochi fatti)

per lo sport

Il comune di Ancona (più pre-

cisamente la giunta monocolore

dimissionaria de) ha interamen

te dedicato allo sport anconita-

no un numero della sua ∢Ri-

vista di Ancona». Si tratta, al

meno così si vuol far credere,

di uno studio per la program

mazione futura di una efficiente

politica sportiva. Tuttavia, la

carrellata» sportiva dalle ori-

gini ad oggi, non e altro che

una ennesima mossa propagan-

distica a favore del regime d.c.

L'4 overa » è stata presentata

al pubblico con una pomposa

conferenza stampa durante la

quale il sindaco, nonché consi

aliere regionale del CONL av

vocato D'Alessio e l'assessore

allo sport avv. Kogoj si sono

storzati – pero senza riuscirci

– nel mettere in evidenza l'at

tirita svolta dal Comune in fa-

vore dello sport. Noi franca

mente non ci siamo mai accorti

che in questi venti anni Ancona

abbia avuto da parte del mas

simo ente cittadino incentivi

sportivi. A meno che l'avvoca-

to Kogoj per atuto sportivo non-

intenda l'elargizione di qualche

medaglietta o coppa come è sta-

Le cose, invece, sono ben di-

verse. Ad Ancona lo sport, vi-

sto come fatto sociale e ricrea

tivo, sta languendo, Soltanto il

calcio — polarizzatore di grandi

numero di sportivci attivi. Per

il resto esiste il grigiore più

assoluto. Così è per il canot-

taggio, per la gumastica, per

l'atletica leggera, per il cicli

smo, per il pugilato ecc. Spe-

cialità snobbate dalla massa

Il sindaco D'Alessio ha im

putato alla « poca predisposizio

sport », la carenza di atleti m

attività. Una puerile scusante

per coprire la pochezza delle

completamente di idonce attrez

zature sportive sia all'interno di

palestre che all'aperto, come

mancano insegnanti per molte

branche sportive. Una confer-

ma a quanto diciamo ci viene

oggi da Collemarmo. In questo

arosso agalomerato urbano (vi

ne) dovrebbe sorgere un campo

sportivo; sono anni che l'am

ministrazione comunale lo sban

diera, ma a tutt'oga i giovani

non hanno over poter dare quat

tro calci al pallone, tanto che

gli atleti della Collemar stanno

cando tonnellate di terra per

formare uno spiazzo over poter

torale per assicurare nuova-

mente il comune alle forze

Il Comitato federale mentre

chiama le organizzazioni del-

la provincia a contribuire al-

la lotta elettorale di Gubbio,

presenza e partecipazione.

assicura ai compagni la sua

Infine il Comitato federale,

nel prendere atto della deci-

sione del compagno Bei Cle-

menti Giuseppe di non ripre-

sentarsi nella lista dei can-

didati, lo ringrazia per il pro-

ficuo e disinteressato lavoro

da lui svolto nei lunghi anni

di direzione della vita ammi

nistrativa del comune di Gub

bio e gli augura buon lavoro

popolari.

ai democratici a mobilitarsi | nei nuovi incarichi che gli

Uccide la moglie

in questa dura battaglia elet- | verranno affidati >.

iniziative prese dal comune

in questi giorni loro stessi sban

Infatti Ancona è priva quasi

— conta di un buon

anconetani verso lo

to sempre fatto.

della gioventù.

passioni

Ribadita la necessità di intensificare la lotta per battere la li-

nea padronale — Le ragioni della crisi

Nel pomeriggio di oggi, dopo le conclusioni del compagno Doro Francisconi, vice segreta rio nazionale della CGIL, si sono chiusi i lavori del primo convegno regionale sull'ortofrut ta e le coltivazioni industriali organizzato dal comitato regio nale della CGIL. Ai lavori, oltre a numerose

delegazioni di produttori e operai del settore provenenti da tutta la regione, hanno partecipato i compagni Luciano Cerri, membro della segreteria na zionale della CGIL Emilio Ferretti, segretario regionale dell'Associazione nazionale bieticultori, i segretari provinciali delle Camere del Lavoro di Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno; inoltre i sindaci di Fa no. Rino Giovannetti, il sinda co di Pesaro, Giorgio De Sab bata, e numerosi altri sindacalisti, amministratori I lavori del convegno, svoltosi nella sala Morganti del Palazzo Malatestiano, hanno af-frontato i temi del raggiungimento di una maggior remune razione del lavoro contadino e dı più alti salari degli operai del settore; la realizzazione di un maggior potere contrattuale dei lavoratori agricoli sul mercato, mediante la creazione di un forte movimento cooperativistico: la istituzione di nuove

strutture agrarie e di mercato in grado di contrastare l'azione dei monopoli. In apertura il sindaco di Fano, Rino Giovannetti, ha portato il saluto della città ricordando quanta importanza ab bia il settore ortofrutticolo nell'economia marchigiana e in particolare nel Fanese dove, insieme alla pesca, risulta essere più importante attività per popolazioni. Il compagno Orazio Gentile, responsabile del Comitato regionale abruzzese della CGIL, con il segretario provinciale della Federmezzadri di Pescara, Silvano Mariani,

ha portato il saluto dei produttori e degli operaj abruzzesi Il compagno Venturi, segretario provinciale della Federmezzadri, ha svolto un'ampia e do cumentata relazione introduttiva sulle precarie condizioni in cui versa il settore ed ha indicato le forme di lotta di cui si debbono rendere protagonisti i produttori per battere la linea politica padronale respon sabile dell'attuale stato di crisi: successivamente sono intervenuti sindacalisti, amministratori, mezzadri: questi ultimi in particolare hanno illustrato le gravi condizioni in cui sono

costretti a lavorare.

al giornale

Ma i nostri gover- nazisti in fuga nanti lo ignorano

Ho letto giorni fa la risposta del giornale ad un lettore che chiedera come mai la scuola media unificata non fosse gratuita: in quella occasione avete risposto che solo la scuola elementare è gra tuita per legge. L'articolo 34 della Costituzione dice: «L'istruzione inferiore imposta per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita», A rendere più ilare la co-

sa c'è una affermazione dopo le «Disposizioni transitorie finali, che suona così: La Costituzione dovrà essere fedelmente osservata come legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato». Gradirei ora alcune chiarificazioni sul modo in cui la Costituzione - per esempio per quanto riguarda il capo m questione — può essere facilmente accantonata dai nostri governanti Ringrazio anticipatamente

MIRKO DESANA (Genova-Pegli)

Il lettore a cul si rispondeva

precedentemente poneva una que-

stione molto precisa: se esistesse

o non una legge in base alla

quale si dovessero distribuire gra tuitamente i libri agli alunni della

scuola media. La risposta non poteva essere che quella: no, solo nella scuola elementare si distribuiscono i libri gratis (Precistamo somma così risparmiata viene abbondantemente restituita sotto forma di adesione all'invito, che viene rivolto in un'infinità di occasioni, a portare contributi e offerte per una miriade di enti, dalle Croce Rossa alla Dante Ali ghieri, alla Lega Navale e così via Cosi neanche l'elementare e gratuita). Il lettore Desana pone una questione diversa: quella della gra-tuita della scuola in termini costituzionali. Riprendiamo i termini della situazione. Forse chi non ha i figli a scuola non si rende conto di quanto costi la frequenza della media soltanto in libri, specialmente in prima. Ecco una no-ta spese modello, religione: 1000 lire; italiano, 6 7000 lire (più il vocabolario); storia educazione civi-(più l'atlante); lingua straniera; 2³300 lire (piu il vocabolario); matematica: 3000-3500 lire; osserva zioni scientifiche: 2000-2500 lire; educazione artistica: 1500 lire, applicazioni tecniche: 1500 lire; educa 35-40 000 lire. Una spesa tutt'altro he alla portata di tutte le tasche. Se si chiede il «sussidio» alla generosita governativa, bisogna documentare lo stato di « bisogno», se ci si riesce si riceve un buono per diecimila lire La Corte Costituzionale e la maistratura ordinaria hanno deciso che la gratuita della scuola non omporta la gratuità dei libri, e

dal lato « legale » tutto è a po

to E' chiarc che nulla è a posto

e non puo esservi interpretazione valida della Costituzione se non

quella per cui là dove sussiste

obbligo la non ha da sussistere

spesa per adempiervi (la distri-

potrebbe apparire demagogica

buzione indiscriminata dei libri

anche ai ricchi? Anche ai ricchi. Si provveda a far funzionare il si ricchi quanto devono veramente pagare, e lo Stato sarà abbondanemente rimborsato del costo del ibri. Ma l'uguaglianza dei cittaimmette eccezioni) Perche la Costituzione può essere facilmente « accantonata », chiede ancora il lettore. La Costiturione, lo sappiamo, non è una cara socialista, ma un insieme di lisposizioni democratiche avanzae che se fossero state attuate, e attuate nello spirito con cui le lormulò l'Assemblea Costituente rioe di unità antifascista e nello obiettivo di un regime progressivo, avrebbero avviato l'Italia sulia strada del socialismo. Il motivo per cui non viene attuata scaturisce da questo suo carattere ponche la DC si e posta, dal « colpo di Stato » di De Gasperi in avanti, come il partito della borghesia, il suo primo obiettivo e d'impedire ogni passo verso il socialismo, e poiché i suoi alleati n ogni occasione, dal 1948 ad oggi, sono entrati nei governi per asecondare questa reazione alla lota socialista, i suoi alleati l'aiutano anche nell'« accantonamento » dosi del potere e degli strumenti

che il potere assicura naturalmen te Questo sulle grosse question! di fondo. Quella della gratuità dei libri può essere meno fondamentale dal punto di vista della trata fatto passare il principio che Costituzione puo essere violata ad arbitrio dei governanti, i comportamenti particolari ne conseguono logicamente, anche la dove si tratta di un'elementarissima questione di giustizia. (g. b.) Le tariffe aumen-

tano ma il servizio ferroviario è sempre scadente

I governanti italiani hanno

programmato da mesi d'au-

mentare ancora le tariffe fer-

roviarie. Ma, in vista della non lontana campagna elettorale, non hanno mancato ai promettere miglioramenti alla condizione dei ferrovieri. aggiornamenti e modernizzazione della rele ferroviaria e del materiale rotabile. L'ulti-mo aumento dei differenziali ha atuto luogo quasi cinque anni fa; anche allora eratamo alle soulie della campagna elettorale e anche allora hanno fatto le medesime promesse. Sono passati gli anni, ma le condizioni dei ferrorieri, la rete terroriaria e il materiale rotabile sono rimasti intatti. Giorni or sono ho viaggiato sul rapido da Milano a Venezia in una rettura che, pur presentandosi bene esteriormente, era difettosa di molleg giatura come una decina di anni ta: non credo si trattasse di un caso, ma la prota eridente che le promesse di anni or sono non sono state mantenute affatto.

viaggiano per diporto, ma in grandissima parte per motivi di lavoro.

Questa volta verranno mantenute le promesse oppure fra 4 o 5 anni le ferrocie italiane saranno ancora quelle cenerentole di oggigiorno? Risposta: se son rose fioriran-



La scuola è gratuita, Il risarcimento dice la Costituzione. danni provocati dai

Stamo un gruppo di compaqui che chiedono di conoscere se la Germania ha risarcito danni a quei cittadini dannegalati durante la ritirata dei nazisti. L'intendenza di Finanza di Terni, ad esempio, rifiula di pagare i danni ad un compagno perchè il terreno che fu rovinato non supera un et taro. Attendiamo una risposta GIULIO BACCI

ERALDO TALIACCI ORLANDO BISANNI (Terni)

Gli italiani che furono vittimo della presenza e del passaggio sul nostro suolo delle compagnie di boche hanno diritto a chiedere a governo italiano la corresponsio ne di indennita di riparazione per danni subiti. A tal proposito vi direino che proprio nei giorni scorsi è stata approvata una nuo va legge che estende i criteri e i titoli che danno diritto a tale indennità. Ovviamente la domanda per risarcimento danni deve essere documentata con testimo nianze del tempo in cui i danni stessi furono provocati (testimonianze, dati catastali duttivi dell'epoca, ecc.). La misi-ra, l'estensione del terreno che fu depredato del frutti o del Le stiame o di altro non ha alcun peso Pertanto il compagno di cui parlate ha diritto all'indennita per

Invalidi civili: gli industriali

fanno i loro comodi, il governo se ne lava le mani

Siamo un gruppo di 49 in-

validi civili, appartenenti alla

LANMIC, di tutte le fedi po-

litiche e religiose, che si ri-

volgono a voi per sollecitare

un autorevole intervento a favore della nostra triste situazione, che è quella di tutti q!: invalıdi cırili italıani Come sapete nel 1962, dopo lunghe e dure lotte, culmina-te con due grandiose ed eroiche « Marce del Dolore » presso il Parlamento Italiano, gli invalidi civili erano riusciti a conquistare una legge (la numero 1539 del 5 ottobre 1962) che attuava un preciso precetto costituzionale: con essa si assicurava il collocamento obbligatorio al lavoro degli m validi civili entro tre anni dal l'entrata in vigore della leg presso tutte le aziende pubbliche, private, ecc, nella misura del 2 per cento Nel dicembre 1965, a noi 49 invalidi civili, al termine dei tre anni di attesa, l'Uficio di collocamento di Terni, con re golare nulla osta obbligatorio ci avviava al lavoro presso 'e rarie aziende locali, ma tutti i 49 invalidi civili venivano re spinti dalle varie direzioni lo cali. Veniva preso a pretesto il fatto che nel 1966 il Consi alio di Stato aveva emesso un parere, facoltativo e non vin colante, con il quale si accet tava la tesi degli industrial: quali rogliono conteggiare nella percentuale di invalidi civili da assumere per legac anche quei lavoratori che ri sultassero invalidi civili, pen sionati dell'INPS, ma che era no qua al lavoro prima dell'entrata in vigore della legge suddetta. Il governo, di fronte a questo fatto, faceva come Ponzio Pilato, « si lavava le mani » standosene molto op portunisticamente zitto, non replicando al parere del Consiglio di Stato, accettando la sua tesi, e nulla facendo pe ripristinare la legge, il suo válore giuridico, la sovranità del Parlamento, ecc. E' chiaro che con questo si lenzio si e convalidata la po sizione degli industriali e di fatto il governo si è schierato contro gli invalidi civili. Da tenere presente che il gover no e lo stesso ministro Bosco, nel 1964, si assunsero l'impegno di modificare la legge 1539, in quelle parti non chia re e di renderla equale a quel la vigente per ali invalidi di guerra. Anche di questo impegno non si è fatto nullat Gli intalidi citili non han

no mai desistito dalla lotta sul piano locale, provinciale e nazionale Attualmente a se guito dell'interesse del PCI del PSU, della nostra Associa zione e nostro, sappiamo che presso la Commissione lavoro della Camera e in fase di ela horazione e di approvazione un testo unico di leggi sul collocamento obbligatorio valido anche per gli invalidi ci vili Il lavoro ta a rilento si corre il rischio che tale legge non possa venire approvata entro la corrente legi siatura Noi corremmo, cara Unita, che dalle tue colonne partis se una voce autorevole di pro-

testa e di sostegno, che arrivi ino in Parlamento, presso il quello della Commissione la voro on. Zanibelli, presso capigruppo dei vari settori po litici, perchè tutti si impegni no a far approvare in sede di commissione deliberante la leg. ge in oggetto, essendosi tutti questi uomini politici gia di chiarati d'accordo con le nostre richieste

SEGUONO LE FIRME

Flossemburg una persona cara

E' stata veramente una grande sorpresa, per me, sentire dopo ienticinque anni parlare del campo di sterminio di Flossemburg, Ringrazio i signori Vito Arbori ed Anvente quanto forte richiamo hanno ricordato quel doloroso periodo, i loro compagni

rispondere con questi valorosi combattenti per chiedere loro notizie di una persona a me tanto cara che da Flossemburg non fece più ritorno.

LETTERA FIRMATA (Venezia)

TERNI: a Borgo Nuovo si vive nel timore di un nuovo disastro Per le elezioni comunali di novembre

A due anni dall'alluvione Formata la lista tutto è rimasto come prima del PCI a Gubbio



TERNI - Borgo Nuovo dopo l'alluvione di due anni fa

Cooperativa edilizia a Terni

Il movimento cooperativo terequipe » di architetti urbanisti che hanno già maturato una varia esperienza in altre zone, si è fatto promotore della costituzione di una cooperativa che potrà consentire di realizzare per molti cittadini l'aspirazione al possesso di una casa a condizioni abbastanza vantaggiose. Il Comune di Terni, infatti, ha riservato, in base al piano per l'edilizia economica e popolare

lizia residenziale. Le caratteristiche tecniche ed abitative degli alloggi, che terratino conto delle singole esigenze di tutti i soci, saranno illustrate dai progettisti in una serie di rumioni con gli interessati. che saranno effettuate nei mesi

(legge 167) vaste aree per l'edi-

di settembre ed ottobre. Per la partecipazione alle riunioni gli interessati potranno ridi sfuggita nella città p.r. ac- l volgersi alla Federcoop di Terni.

vione colpi Terni, dopo che il primo settembre dello stesso anno le acque devastarono la zona dell'Orvietano e quasi tutta la regione. Il tragico bilancio fu di 7 morti e dieci miliardi di danni. Dopo due anni lo Stato nen soltanto non ha fatto nulla di consistente, se non l'elemosina del momento, per risarcire le migliaia di faraiglie colpite, ma non si è fatto nulla per eliminare le cause di quel disastro, che potrebbe quindi anche ripetersi. Infatti i problemi piccoli e grossi della sistemazione dei corsi d'acqua non hanno trovato soluzione. Un gruppo di abitanti di Borgo Bovio, ci ha dichiarato: «Ci siamo ri-

strettoia sul fiume, dove le

acque, all'estremità di Borgo

Bovio, a Villa Spadoni, usci-

rono dalla sponda e travolsero

una donna uccidendola e alla-

garono tutta la borgata sino

Sono trascorsi due anni dal

tragico 28 9-765 quando l'allu-

costruiti alla meglio quello che le acque del Serra ci hanno distrutto. Ma c'era l'impegno dell'ANAS di ricostruire, dopo averlo demolito, quel ponte a

tro della città. Attendiamo an cora che quel ponte per il quale bastano 20 milioni sia demolito e ricostruito con giusti criteri. E' una vergogna. E tutte le nostre famiglie. quando piove, tremano di paura, al ricordo di quella notte ». Dal canto suo il Comune ha di nuovo sollecitato l'Anas, ma questa ancora non ha risposto.

Gli auguri dei comunisti ternani a Carlo Farini

TERNI, 23. Il compagno Carlo Farini si iscrisse alla Federazione giovanile socialista il 27 settembre del 1907: sono trascorsi dunque 60 anni, sessanta anni di appartenenza attiva del compagno Farini al movimento ope-

raio organizzato, prima tra i socialisti e dopo, dal '21, nel Al compagno Farini il segretario della Federazione comunista Piermatti, ha inviato questo telegramma: «Ricordando i tuoi 60 anni di milizia rivoluzionaria i comunisti ternani ti esprimono un caloroso saluto e a trascinare i detriti nel cen- l un augurio di lunga vita.

Un comunicato del Comitato federale di Perugia Ubaldo, mezzadro: Marchigia- 1

trale di controllo del PCI, a

norma di statuto hanno esa-

minato la lista per le elezio-

ni amministrative proposta

dal Comitato comunale di

Gubbio e l'hanno approvata

Il Comitato federale rivolge

gni di Gubbio, ai lavoratori e

un invito caloroso ai compa-

all'unanimità.

Il PCI sarà al primo posto ni Mario, mezzadro; Albini nella scheda elettorale per il-Alvaro, artigiano. rinnovo dell'Amministrazione Nel rendere ufficialmente comunale di Gubbio, comprenoti i nomi dei candidati cosa tra quelle dove si svolgemunisti di Gubbio, il Comitato ranno consultazioni il 12 13 federale del partito ha anche novembre prossimo. rilasciato la seguente dichiarazione: « Il Comitato federale e la Commissione cen-

La lista dei candidati comunisti, che è stata presentata questa mattina al segretario comunale di Gubbio, è stata composta tenendo in considerazione la larga consultazione popolare (ben 45 assemblee di cellula si sono svolte al proposito in tutto il comune) e il largo dibattito svoltosi attorno ai nomi dei candidati. Al termine di que sto lungo lavoro, protrattosi per molte settimane, la lista è risultata così composta: Procacci Ubaldo, insegnante (indipendente): Rasimelli IIrano, ingegnere; Panfili Maria Eda, insegnante: Capponi Perugia Giuseppe, diplomato magistrale: Uccelloni Gioacchino, assistente edile: Caprini Claudio, medico, Neri Pierluigi, professore (indipendente); Romanelli Fosco, insegnante: Erminio Ermini (impiegato postale): Ghirelli Carlo, operaio: Tosti Giuseppe, segretario C.d.L. Fabiani Salvatore, coltivatore diretto: Mariani Federico. pensionato: Lelli Nazzareno, commerciante (indipendente); Murgia Piero, diplomato magistrale; Marchi Gino, mezzadro; Scarizzi Marcello, artigiano: Pocci Pavilio, operaio: Bei Quinto, coltivatore diretto: Baldinelli Giuseppe, dirigente Alleanza contadini:

vatore diretto; Pappafara

Ubaldo, mezzadro: Fiorucci

Guerrino, mezzadro: Tonioli

Alberto, mezzadro; Cecchetti

Antonio, bidello: Petrini Rossi

Nello, operaio: Fondacci Ales-

sandro, mezzadro; Minelli

Giuseppe, pensionato; Pierot-

ti Marsilio, mezzadro; Tomas-

sini Sergio, mezzadro: Stacci-

a coltellate glie a colpi di coltello, dopo averla attesa per tutta la notte sul portone dell'abitazione nella quale la donna viveva da circa 8 mesi, da quando cioè i due si erano separati. Fofi Mario, operaio; Filippetti Umbro, artigiano; Giappichini Notale, coltivatore diretto: Generotti Medardo, commerciante; Ontano Nello, mezzadro: Bocci Piero, operaio; Tomassoli Vittorio, colti-

Le assemblee sulla condizione operaia Continuano le assemblee sul-

la condizione operaia nelle borgate di Terni e Narni in ap-poggio alla inchiesta lanciata in tutte le fabbriche: se ne sono già svolte una decina. Venerdi sono in programma assemblee a: Narni Scalo con Guidi, Narni con Laureti, S. Liberato con Piermatti, Miriani Fiorino, artigiano; Brunetti | no con Secci.

Adamo Goracci, l'uxoricida.

Eleonora Fiorucci, quando è bino. E' morta all'ospedale.

PERUGIA, 28 | Il delitto è avvenuto nelle vie Un operato ha ucciso la mo- centrali della città alle 4 di

ha 39 anni. Si è costituito e ha dichiarato di aver ucciso per gelosia. La vittima si chiamava Eleonora Fiorucci e aveva 33 anni. Dal matrimonio fra i due sono nati tre figli, tutti maschi, il più grande dei quali ha 14 anni.

stata aggredita dal marito stava uscendo di casa per recarsi al lavoro. Eseguiva le pulizie negli uffici telefonici della Timo. Durante il giorno vendeva per le strade bustine di semi salati. La donna, dopo essere stata ferita dal marito. il quale le ha vibrato 6 coltellate al ventre, è fuggita ed è stata soccorsa da un nettur-

Insomma, chi paga lo scotto sempre il portafoglio dei passeggeri, i quali non tutti

tonio Scollo che con commo caduti ed i pochi superstiti nella lettera pubblicata dal I'Unità. Desidereres molto poter cor-

MARTA BOCCALINI

(Via Ugo Tommei, 1 - Milano)